



## Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici

Protocollo n. 28505



Al Sig. Adriano Ceschia  
Via Manzoni, 119  
33045 Nimis (UD)

Al Comune di Nimis  
Piazza XXIX Settembre  
33045 Nimis (UD)  
c.a. Sig. Sindaco  
Dr. Arch. Walter Tosolini

Roma, -7 DIC. 2011

**Oggetto: 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni. Consegna questionari in lingua friulana.**

In riferimento alle problematiche da Lei sollevate nella Sua nota pervenuta allo scrivente Dipartimento il 2 dicembre 2011, si rappresenta quanto segue.

L'Istat ha provveduto alla traduzione del questionario di censimento e di altra documentazione censuaria nelle lingue dei maggiori gruppi di stranieri abitualmente dimoranti in Italia al fine di facilitare la compilazione del questionario anche a coloro i quali, pur compresi nel campo di osservazione del censimento, non sono in grado di intendere la lingua italiana. La traduzione del questionario di censimento in varie lingue straniere, già effettuata nei censimenti scorsi, è stata ritenuta ancor più rilevante per il censimento in corso proprio a seguito dei flussi migratori intervenuti dal 2001 ad oggi, che hanno aumentato di molto la presenza di stranieri in Italia.

Non si tratta quindi, in questo caso, di tutela di minoranze linguistiche di cittadini italiani, ma di una soluzione tecnica necessaria a massimizzare la copertura del censimento nei confronti della popolazione straniera abitualmente dimorante in Italia. Peraltro, la scelta delle lingue in cui tradurre i questionari è stata fatta in base a indicatori di consistenza dei diversi gruppi linguistici presenti sul territorio italiano secondo dati statistici precensuari.

Per quanto riguarda la tutela delle minoranze linguistiche presenti in Italia, è da rilevare che, in sede di progettazione delle molteplici attività censuarie, si è tenuto pienamente conto della normativa vigente a livello nazionale ed europeo.



## Istituto Nazionale di Statistica

### Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici

In modo più specifico si fa osservare che:

- nella Provincia autonoma di Bolzano viene utilizzato il questionario bilingue (italiano e tedesco) in esecuzione dell'art. 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574; inoltre viene eseguita la "Rilevazione di appartenenza linguistica o aggregazione a gruppo linguistico" (Decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752 e successive modificazioni e integrazioni) con la quale ogni cittadino è tenuto a rendere una dichiarazione individuale di appartenenza od aggregazione ad uno dei tre gruppi linguistici: italiano, tedesco e ladino;
- nella Provincia autonoma di Trento, il decreto legislativo 16 dicembre 1993, n. 592 e successive modifiche e integrazioni prevede che, durante l'esecuzione dei censimenti generali della popolazione italiana venga effettuata la rilevazione della consistenza e la dislocazione territoriale degli appartenenti alle popolazioni di lingua ladina, mochena e cimbra ivi residenti;
- il suindicato decreto legislativo, ai commi 3 e 4 bis dell'art. 1, stabilisce che in individuate località ladine, mochene e cimbre gli atti pubblici - destinati alla generalità dei cittadini e alla pluralità di uffici degli enti pubblici statali e territoriali di cui al comma 1 del medesimo articolo, quelli individuali destinati ad uso pubblico, tra cui quelli per i quali è prescritto l'obbligo dell'esposizione al pubblico o dell'affissione e le carte di identità - siano redatti in lingua italiana seguita dal testo in lingua ladina;
- nella Regione autonoma del Friuli-Venezia Giulia e in particolare negli specifici territori comunali o sub comunali nei quali, ai sensi del D.P.R. del 12 settembre 2007, vige la tutela della minoranza di lingua slovena, l'Istat ha impartito ai competenti Uffici Comunali di Censimento, con circolare n. 8 dell'8 settembre 2011, disposizioni specifiche sulle modalità di conduzione del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, con particolare riferimento alla distribuzione alle famiglie di questionari sia in lingua italiana che slovena.

Per quanto riguarda l'uso di questionari e di altro materiale censuario tradotto in idioma friulano, si segnala l'assenza di specifiche prescrizioni normative relative sia alle modalità di effettuazione dei censimenti, sia alle modalità di comunicazione nel citato idioma tra organi dello Stato e cittadini delle comunità interessate. Tale circostanza, unitamente alla assenza di specificazione normativa o regolamentare di ambiti territoriali



## **Istituto Nazionale di Statistica**

### **Dipartimento per i censimenti e gli archivi amministrativi e statistici**

definiti, ha reso impossibile a questo Istituto organizzare modalità operative diversificate in relazione alle numerose minoranze linguistiche presenti sul territorio nazionale, anche in considerazione degli ulteriori e non altrimenti giustificabili costi che una simile operazione di traduzione ed organizzazione operativa avrebbe comportato.

Si sottolinea, infine, che le modalità di conduzione del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni fissate dal Piano Generale di Censimento, adottato il 18 febbraio 2011 con delibera del Presidente dell'Istat n. 6/11/PRES e nella circolare n. 8 dell'8 settembre 2011, sono state stabilite anche tramite il coinvolgimento e la condivisione degli Enti locali interessati.

Il Direttore del Dipartimento

*(Dott. Andrea Mancini)*

